

mento di Laureana di Borello, ed aggregato a quello di Palmi.

Mezzanotte, relatore. Questa petizione fu presentata anche quando c'era il progetto del deputato Colarusso. Essendo stato ritirato quel progetto, la Commissione propone anche per questa petizione l'ordine del giorno puro e semplice.

Presidente. Come la Camera ha udito, la Commissione propone l'ordine del giorno puro e semplice su questa petizione.

(La Camera approva).

Petizione n. 5710. Il Consiglio comunale di Serrata (Reggio Calabria) fa istanza perchè non venga distaccato il Comune di Rosarno dal Mandamento di Laureana di Borello.

Mezzanotte, relatore. Anche per questa petizione esistono le stesse ragioni che indussero la Commissione a proporre l'ordine del giorno puro e semplice.

Presidente. Metto a partito le conclusioni della Giunta, le quali sono per l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione numero 5710.

(Sono approvate).

Petizione n. 5793. Tangredi Pietro, ora manovale nel Regio arsenale di Taranto, che ha servito per 14 anni nel Corpo Reale Equipaggi, chiede di essere ammesso ad uno degli impieghi spettanti ai sottufficiali dell'esercito e della marina in base al Regio Decreto 28 giugno 1888.

Mezzanotte, relatore. Tangredi Pietro domandò al Ministero della marina la concessione di un impiego e si è rivolto ora alla Giunta delle petizioni presentando nuovi documenti, credo opportuno il rinvio al Ministero della marina di questa petizione, perchè il Ministero stesso possa pronunciarsi in proposito.

Serra, sotto-segretario di Stato per la marina. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Serra, sotto-segretario di Stato per la marina. Dichiaro che il ministro accetta il rinvio della petizione del signor Tangredi Pietro, proposto dalla Giunta per le petizioni.

Esso esaminerà i nuovi documenti presentati e vedrà se non sia il caso di modificare le decisioni prese prima.

Presidente. Pongo a partito le conclusioni

della Giunta delle petizioni per l'invio al Ministero della marina, della petizione n. 5793, del signor Tangredi Pietro, accettato dal ministro della marina.

(Sono approvate).

Mezzanotte, relatore. Riferisco sulla petizione n. 5819, del 9 marzo 1901, con la quale « La Deputazione provinciale di Mantova fa istanza perchè venga provveduto sollecitamente all'istituzione di Camere arbitrali agrarie; e perchè l'azione loro sia disciplinata da una legge ».

La vostra Commissione, trovando che fino dal 1896 è stato presentato al Senato del Regno un disegno di legge su questo argomento, e che un altro disegno di legge pure sullo stesso argomento è stato presentato alla Camera in questi ultimi tempi, propone l'invio al ministro di agricoltura e commercio di questa petizione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

Baccelli Alfredo, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Il Ministero di agricoltura e commercio accetta l'invio di questa petizione.

Presidente Pongo a partito le conclusioni della Giunta, accettate dal ministro di agricoltura e commercio.

(Sono approvate).

Presidente. Invito l'onorevole Pala a recarsi alla tribuna per riferire sulla petizione n. 5808.

Pala, relatore. Riferisco sulla petizione n. 5808 del 29 gennaio 1901, con la quale « Il cavaliere G. B. Capello trasmette copia di deliberazione del Consiglio notarile di Saluzzo da lui presieduto, alla quale aderiscono il Consiglio notarile provinciale di Arezzo e il Consiglio notarile di Aquila, con cui si protesta contro la proposta di riduzione dello onorario notarile per gli atti di traslazione, di proprietà di valore inferiore alle lire 500, contenuto nel disegno di legge sui provvedimenti economici e finanziari. »

Il disegno di legge presentato alla Camera fino dal 2 dicembre 1900 contiene all'articolo 3 la modificazione di alcuni diritti di originale e di copia dovuti finora ai notari. I Consigli notarili di Saluzzo, di Arezzo e di Aquila hanno fatte vivaci istanze alla